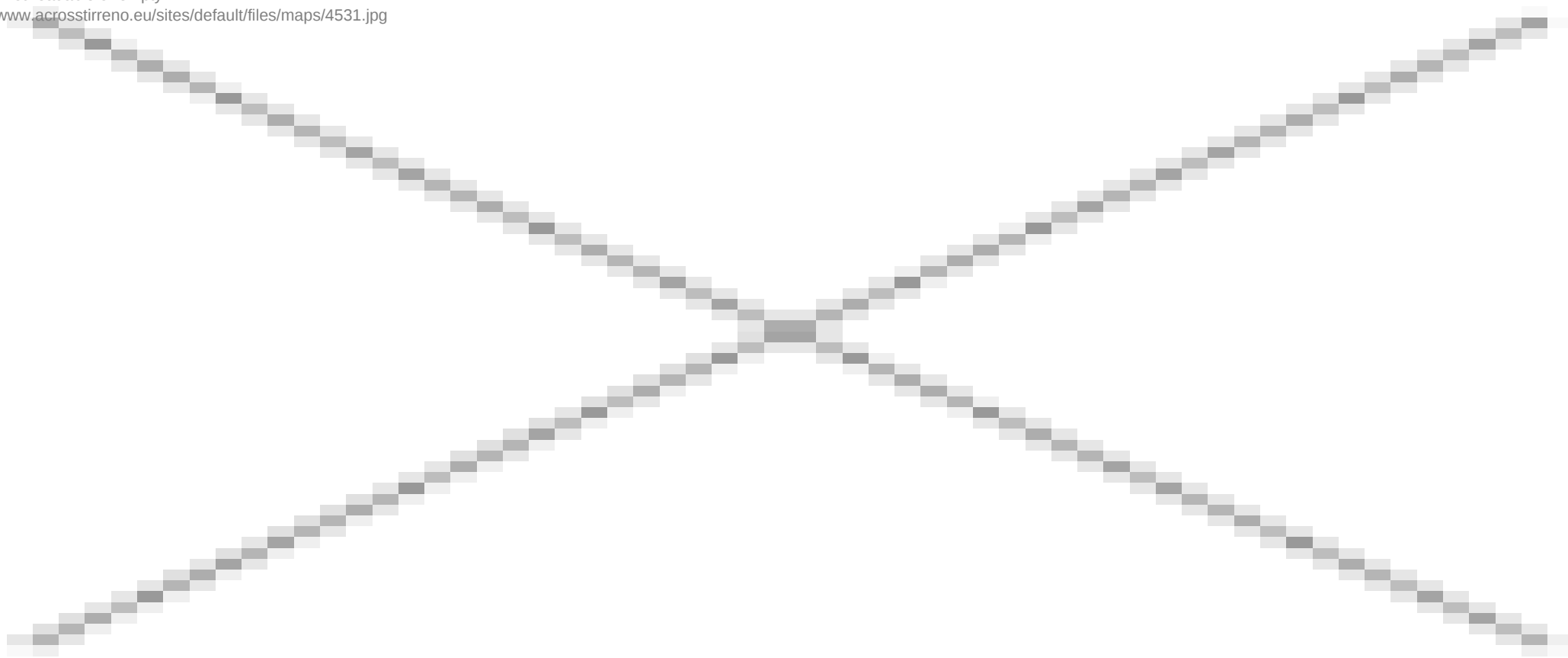




Chiesa di Santa Maria del Regno

Si lascia la SS 131 allo svincolo per Ardara. Dopo pochi km si raggiunge il centro abitato. La chiesa di Santa Maria o Nostra Signora del Regno sorge in corrispondenza di uno degli ingressi del paese.

Contesto ambientale

L'abitato di Ardara si trova su un pianoro vulcanico alle pendici orientali del Montesanto. Santa Maria del Regno domina la vallata sottostante, ben visibile a chi si dirige verso il paese. A breve distanza si trovano i ruderi del castello giudicale, sede dei re di Torres, al quale la chiesa era annessa.

Descrizione

Santa Maria del Regno risalta agli occhi del visitatore, oltre che per la sua posizione scenografica, anche per il materiale in cui è costruita. Realizzata in basalto, è una macchia scura che si profila sul pianoro vulcanico su cui sorge l'abitato. Fra le più importanti dell'architettura romanica isolana, colpisce per la grandiosità delle sue forme e per il contrasto, all'interno, del nero basalto con l'oro del polittico cinquecentesco collocato sull'altare.

Si tratta di una cappella palatina: costruita vicino al castello di Ardara, questa chiesa rappresentava uno spazio privilegiato dai sovrani del regno di Torres, i quali prestavano giuramento al suo altare, quando venivano insigniti della carica. L'edificio (m 29 x 10, alto 16 m circa) fu iniziato nell'XI secolo e concluso nel 1107, come risulta dall'epigrafe di consacrazione dell'altare maggiore. Ha pianta a tre navate ed è caratterizzata dall'assenza di decorazioni e dall'essenzialità, oltre che dall'imponenza, tutti caratteri tipici del primo Romanico in Sardegna. Nella facciata, divisa in cinque specchi da sottili lesene, si aprono il portale con arco a sesto rialzato, e una bifora. Addossato al fianco N, il campanile, a pianta quadrata, è incompleto a causa di crolli.

All'interno, scandito da pilastri cilindrici che sorreggono arcate, le navate laterali hanno volte a crociera, mentre la navata centrale ha copertura in legno. I pilastri cilindrici ospitano pannelli dipinti con un santo o un apostolo, risalenti al XVII secolo e ricollocati al loro posto in seguito a restauri. Nella parte absidale, unica deroga all'austerità dell'ambiente è il Retablo maggiore di Ardara, polittico degli inizi del XVI secolo.

[Ardara, chiesa di Santa Maria del Regno](#)

Image not readable or empty
http://www.acrosstirreno.eu/sites/default/files/turismo/7_70_20060308154709_0.gif

